

Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino  
per il Medio Oriente e l'Asia

**ATTIVITA' SVOLTE NEL 2018 E PROGRAMMAZIONE 2019**

- ✓ *Missioni archeologiche*
- ✓ *Centro Culturale Italo-Iraqeno per le Scienze Archeologiche e il Restauro*
- ✓ *Museo di Baghdad*
- ✓ *Eventi*
- ✓ *Nuovi accordi di collaborazione*
- ✓ *Pubblicazioni*
- ✓ *Sito Web*

## INDICE

1. Iraq	pag. 3
2. Iran	da pag. 4 a pag. 5
3. Turkmenistan	pag. 5
4. Mongolia	da pag. 5 a pag. 7
5. Progetto Europeo EDUU	pag. 7
6. Centro Culturale Italo Iraqeno	pag. 8
7. Museo di Baghdad	pag. 8
8. Biblioteca di Mosul	pag. 8
9. Convegni, conferenze, mostre	da pag. 9 a pag. 12
10. Nuovi accordi di collaborazione	da pag. 12 a pag. 13
11. Pubblicazioni	da pag. 13 a pag. 14
12. Sito web	pag. 14

## 1. IRAQ:

### *missione a Tulul Al Baqarat (Al-Kut)*

Per il 2018 si è prevista la continuazione di tutti i progetti in corso. Si è, in particolare, ripreso lo scavo dell'edificio domestico di TB7 e del rilievo centrale del sito che forse ospita i resti di un'alta terrazza (campagne di aprile e novembre 2018). Le due missioni archeologiche avranno una durata di circa 45 giorni ciascuna e saranno ospitate nei locali di un edificio ripristinato dal CRAFT lo scorso anno a Noumaniya (presso Kut), in collaborazione con la Direzione delle Antichità dell'Iraq.

Parallelamente, in Italia, sarà messo a punto il database online di tutti i materiali provenienti dallo scavo della missione italiana e si procederà a definire il GIS territoriale con i dati dalle immagini satellitari e quelli raccolti sul terreno durante le passate ricognizioni archeologiche.

### *Programma 2019*

Nel corso del 2019 continueranno le indagini archeologiche nel sito di Tulu al Baqarat; gli scavi si concentreranno nelle aree della collina principale (TB1) e della collina di più antico insediamento (TB7). Contemporaneamente si completerà la ricognizione su alcuni siti negli immediati dintorni dell'area archeologica di Baqarat all'interno dello studio del paesaggio antico della regione intrapreso già da qualche anno.

Si prevede infine la pubblicazione del rapporto preliminare delle operazioni a Baqarat condotte tra 2013 e 2018.



## 2. IRAN:

*missione Congiunta Italo-Iraniana in Khuzestan - Kal-e Chendar (valle di Shami)*

### *Programma attività 2018-2019*

La campagne di scavo sul sito di Kal-e Chendar, nella valle di Shami, hanno permesso l'acquisizione di materiali eterogenei, in particolare classi ceramiche ben conservate quando provenienti da corredi tombali.

Il sito, che si estende per oltre 50 ettari, vede infatti nella compresenza delle funzioni religiosa e funeraria la sua caratteristica saliente, costituendo ad oggi un unicum nel panorama dell'Iran ellenistico e partico. La funzione religiosa è resa esplicita dalla presenza di terrazze di culto monumentali, quella funeraria da un diffuso cimitero con tombe di famiglia connesse da percorsi e intervallate a piccole strutture a carattere religioso.

I materiali provenienti dalle tombe, anche quando queste non sono purtroppo intatte, presentano caratteristiche a volte uniche e necessitano di una campagna di studio dedicata.

Lo scavo ha consentito il recupero di differenti tipologie ceramiche, databili dall'inizio del periodo ellenistico (fine IV sec. a.C.) al tardo periodo partico (seconda metà II sec. d.C.).

I frammenti ceramici sono raramente presenti in strato, a causa della compressa stratigrafia e di fenomeni di flottazione sul letto roccioso in pendenza che caratterizza la podologia del sito, mentre forme intere o semi-intere vengono invece più frequentemente recuperate in contesti funerari. Frammenti diagnostici sono stati classificati seguendo principi tassonomici ormai consolidati nella pratica di documentazione archeologica: ciò ha permesso la distinzione di almeno 4 classi principali, dalla ceramica comune a quella invetriata, e l'identificazione di frammenti, particolarmente in ceramica invetriata, molto simili a produzioni della vicina piana di Susa e della più lontana Mesopotamia.

Solo ulteriori studi, che inizieranno a essere condotti da quest'anno, potranno permettere di stabilire se si tratta di imitazioni o importazioni, ma emerge con chiarezza come i corredi funerari appartenessero a una produzione di standard elevato, evidentemente commissionata da una clientela abbiente e di elevato status sociale.

Oltre alla classificazione tassonomica, la ricerca sui materiali è proceduta anche su base archeometrica, con la collaborazione dei Dipartimenti di Chimica e Fisica dell'Università di Torino (Ente co-finanziatore della Missione attraverso il Dipartimento di Studi Storici).

Le analisi archeometriche, condotte sia attraverso microscopia elettronica sia attraverso analisi delle componenti principali (PCA) ha permesso di affinare la suddivisione in classi già operata su base tassonomica. La PCA e l'analisi petrografica hanno permesso osservazioni al microscopio a scansione elettronica (SEM) e la verifica della composizione chimica delle vetrine e degli impasti, unitamente ad alcune osservazioni sui processi produttivi.

Uno degli obiettivi di queste analisi è certamente quello di confrontare la composizione chimica dei reperti rinvenuti a Kal-e Chendar con quelli inventariati in anni precedenti durante gli scavi francesi dei vicini siti di Majid-e Sulayman e Bard-e Neshandeh (oggi conservati al Louvre di Parigi), o con siti più distanti ma di eccezionale importanza come Babilonia, ma è interessante rilevare come già ora la classificazione degli impasti ricavata dalla PCA non diverga in modo sostanziale da quella stabilita tramite procedure più convenzionali.

Il programma prevede comunque dei viaggi e dei soggiorni in Iran da parte soprattutto del condirettore italiano.

### **3. TURKMENISTAN:**

Dopo una interruzione delle attività archeologiche sul campo, un nuovo accordo triennale è stato firmato nel febbraio 2018. Una prima missione logistica che permetta quanto prima la ripresa delle attività della missione italiana sul campo (a Nisa Partica) è programmata per giugno, mentre ad ottobre verrà organizzata a Ashgabat una mostra fotografica ed una tavola rotonda (in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Turkmenistan e il MAO di Torino) sulla Via della Seta e sulle più che ventennali attività archeologiche del CRAFT nel Paese.

Continuerà, inoltre, la redazione del rapporto scientifico finale degli scavi condotti tra 2007 e 2015 a Nisa Partica.

#### *Programma 2019*

Il prof. Lippolis ha partecipato ad una serie di incontri nell'ottobre del 2018 a Ashgabat e c'è una forte richiesta da parte delle autorità del Turkmenistan affinché il CRAFT continui la sua attività nel sito di Nisa. Siglato il nuovo agreement per la ripresa delle ricerche sul campo la missione archeologica italiana a Nisa riprenderà i propri lavori a partire dal maggio del 2019. L'intento è quello di completare le più che ventennali ricerche qui condotte con l'apertura di ulteriori due settori di scavo che costituiscono, ancora oggi, due importanti aspetti da investigare per la comprensione generale del sito di Nisa Vecchia: il settore settentrionale della collina fortificata e il tratto ovest delle mura dove si presume si potesse aprire l'accesso principale alla cittadella.

### **4. MONGOLIA:**

Per il CRAFT, il 2018 ha segnato ufficialmente l'apertura di un nuovo fronte di ricerca e formazione grazie alla firma del Memorandum of Understanding con il Museo di Kharkhorum e l'Università Statale di Ulaanbaatar, siglato a Kharkhorin (Mongolia), il 20 agosto 2018. La firma del MoU – inquadrabile nella cornice dell'Accordo di Collaborazione fra le città di Torino e Kharkhorin, siglato il 9 novembre 2016 – è stata preceduta da una serie di incontri con la controparte mongola, l'ultimo dei quali avvenuto lo scorso aprile a Torino in

occasione della mostra fotografica *La capitale delle steppe. Immagini dagli scavi di Karakorum in Mongolia*, curata dal CRAFT e dal MAO.

Il progetto concordato fra il CRAFT e le controparti mongole, che gode del patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Mongolia, si pone come obiettivo quello di valorizzare lo straordinario patrimonio storico-archeologico dell'area di Kharkhorin attraverso una serie di interventi volti a supportare le realtà museali locali e a diffondere presso la comunità locale i risultati della ricerca archeologica. All'interno di questa cornice, l'azione messa in campo a partire dall'agosto 2018 ha come obiettivo l'avvicinamento dei bambini in età prescolare e scolare al Museo di Kharakhorum attraverso la programmazione di una serie di laboratori didattici e l'allestimento di una sala didattica all'interno del museo. Il primo laboratorio, realizzato in collaborazione con il Museo della Ceramica di Mondovì, ha l'obiettivo di insegnare ai ragazzi la tecnica della produzione a matrice di manufatti in argilla, ampiamente attestata negli scavi delle aree artigianali dell'antica Karakorum, attraverso la realizzazione di oggetti in argilla a partire da matrici moderne calcate sui reperti del museo. La formazione, che ha visto coinvolti il personale del Museo, insegnanti di Kharkhorin e rappresentanti locali dell'UNESCO, ha previsto un momento teorico di riflessione sul ruolo della didattica museale e sulle tecniche di produzione di oggetti a matrice, e un momento pratico di realizzazione delle matrici e produzione di oggetti in argilla. Il laboratorio didattico è stato testato su due gruppi di bambini di età diverse, e durante i mesi invernali sarà proposto dai dipendenti del museo alle scuole locali.



*Laboratori al Museo di Kharkhorin*

Le autorità locali si sono dimostrate molto disponibili e soddisfatte e hanno espresso il desiderio di proseguire la collaborazione attraverso la realizzazione di nuovi laboratori

didattici, di pannelli espositivi che accompagnino il percorso museale degli utenti più giovani e di seminari di formazione per il personale del museo su tematiche legate alla ricerca archeologica, alle nuove tecnologie applicate al settore dei beni culturali e alla tutela e valorizzazione del patrimonio.

### *Programma 2019*

A tal proposito, visto proprio il riscontro pienamente positivo da parte delle autorità della Mongolia riguardo al lavoro svolto e dietro loro diretta richiesta, il CRAFT organizzerà nuovi corsi di formazione e laboratori per il personale del museo a Kharkhorin nell'estate del 2019. Il coordinamento di queste attività è affidato alla Dott.ssa Roberta Menegazzi.

In collaborazione con il MAO di Torino e con il Museo della Ceramica di Mondovì, che partecipano al progetto, si sta inoltre organizzando una mostra fotografica sul sito di Kharakorum e sulle attività del CRAFT già avviate presso il Museo di Kharkhorin. La mostra, che verrà inaugurata con una conferenza di presentazione divulgativa da parte degli archeologi torinesi, si terrà nella primavera 2019 a Mondovì.

## **5. PROGETTO EUROPEO EDUU:**

Conclusa la fase dei corsi formativi e sullo scavo il progetto europeo EDUU (2017-2019) continuerà nella sua fase finale concentrandosi sulla comunicazione e divulgazione (training nelle scuole, pubblicazione di 3 fumetti per i piccoli visitatori dei musei iracheni), in collaborazione con le Università di Bologna, Torino, Baghdad, Kufa e Qadissiyah e l'Iraq Museum di Baghdad. Alcune delle attività saranno ospitate presso i locali del Centro Culturale Italo-Iraqeno di Scienze Archeologiche di Baghdad.

Il progetto prevede inoltre la costruzione di un GIS territoriale che raccolga tutti i dati base (coordinate, datazione, identificazione) dei siti conosciuti ad oggi, unendo il lavoro di tutte le missioni finora occorse sul terreno iraqeno. Il fine è quello di fornire alle autorità iraqene uno strumento di facile e pronta consultazione che permetta un più efficace monitoraggio del patrimonio culturale, anche in zone di difficile accesso.

Infine, presso il Museo di Baghdad, si intende realizzare uno spazio didattico per bambini dove possano essere ospitate attività formative e giochi per le scolaresche che visitano ogni giorno il museo. Il progetto verrà presentato nel Dicembre 2018 e i lavori cominceranno nei primi mesi del 2019 (v. oltre rif. n. 7).

## **6. CENTRO CULTURALE ITALO-IRAQENO PER LE SCIENZE ARCHEOLOGICHE E IL RESTAURO A BAGHDAD:**

Il Centro Italo-Iraqeno di Baghdad è oramai divenuto un punto di riferimento e incontro per attività culturali e scientifiche in Iraq. Il nostro programma 2018 ha previsto l'organizzazione di corsi di formazione (storia del restauro, archeologia pubblica, legislazione internazionale sui beni culturali) e di corsi di lingua italiana (livello base, 60 ore) per studenti dell'Università di Baghdad e funzionari delle Antichità iraqene.

Ad oggi, il Centro italo-iraqeno è l'unico ad offrire in Iraq dei corsi di lingua italiana, dal momento che il Dipartimento di lingue straniere dell'Università di Baghdad ha dovuto sospendere tale insegnamento.

### *Programma 2019*

Grazie al supporto del MAECI, garantito per la fine del 2018 e tutto il 2019, si intende provvedere alla risistemazione della biblioteca del Centro e al riordino dei volumi rimasti dopo il saccheggio del 2003. Infine, uno dei locali del Centro sarà destinato ad ospitare una caffetteria, luogo di incontro e relazioni sociali di grande importanza nella tradizione araba.

Nel 2019 si terranno due corsi di lingua italiana (60 ore ciascuno, livelli A1 e A2) e corsi di approfondimento su tematiche specifiche (storia dell'arte antica, tecnologie...).

Tutte queste attività sono rivolte sia ai funzionari delle Antichità iraqene sia agli studenti dell'Università di Baghdad.

## **7. IL MUSEO DI BAGHAD:**

A fianco della proposta di progetto della sala sumerica, che resta in attesa che si sblocchino alcune formalità burocratiche, il CRAFT inizierà – all'interno di un progetto europeo per la valorizzazione del patrimonio iraqeno e la sua diffusione - l'allestimento di un locale all'interno del museo, da destinare alle attività didattiche per bambini delle scuole elementari e medie (v. sopra). Oltre al progetto di massima e ad interventi di manutenzione degli spazi (illuminazione, aerazione ...) il CRAFT fornirà mobili e strumenti didattici per la sala (pannelli, comics, un video rivolto ai bambini sull'importanza del patrimonio storico-culturale...).

## **8. BIBLIOTECA DI MOSUL:**

Il CRAFT ha deciso di donare 70 volumi alla nuova biblioteca di Mosul, distrutta dall'Isis, all'interno di un progetto di aiuti per la ricostruzione dell'edificio, patrocinato dall'Ambasciata italiana in Iraq e dall'Università di Udine.



## 9. CONVEGNI, CONFERENZE, MOSTRE:

- Gennaio 2018, Kufa: presso l'Università di Kufa a Najaf (Iraq), C. Lippolis in qualità di relatore alla Conferenza ICEAHI relativa al Progetto Internazionale EDUU (Education and Cultural Heritage Enhancement for Social Cohesion in Iraq); titolo intervento *"Iraqi-Italian cooperation in the Iraq Museum of Baghdad"*.
- Gennaio 2018, Amsterdam: conferenza presso l'Allard Pierson Museum di Amsterdam, V. Messina presentazione dei risultati di uno studio condotto sugli archivi di Seleucia al Tigri, alla luce dei risultati degli scavi del CRAFT; titolo intervento *"Hellenistic Sealings in Context. The City Archive of Seleucia on the Tigris"*.
- Marzo-Settembre 2018, Torino: organizzazione e allestimento della mostra *"Anche le statue muoiono. Conflitto e patrimonio tra antico e contemporaneo"*. La mostra è diffusa su tre sedi, il Museo Egizio, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e i Musei Reali. Il CRAFT è presente con le fotografie dei rilievi del Palazzo di Sennacherib di Ninive (Museo Egizio), con un video sull'Iraq Museum di Baghdad (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo) e con un video ai Musei Reali sul progetto archeologico attualmente in corso a Tulul al Baqarat nella Mesopotamia Meridionale, organizzato e finanziato dal CRAFT. Nella sede del Museo Egizio la mostra è stata prorogata sino al 06 gennaio 2019.



- Aprile 2018, Baghdad: inaugurazione della mostra *"Preserving the cultural heritage of Iraq: the contribution of the Italian archeological missions"* presso il Centro Culturale Italo-Iracheno di Scienze Archeologiche (Baghdad). Primo evento del programma

"Italia, Culture, Mediterraneo", che includerà iniziative cinematografiche, musicali, storiche e letterarie.



*"Preserving the cultural heritage of Iraq: the contribution of the Italian archeological missions"*

- Aprile-Giugno 2018, Torino: nell'ambito del Patto di Collaborazione tra la Città di Torino e la Città di Kharhorin inaugurazione dell'esposizione fotografica *"Capitale delle steppe: immagini dagli scavi di Karakorum in Mongolia"* presso il Museo d'Arte Orientale. Collaborazione con il Museo di Kharakorum, le Missioni della Consolata e il CRAST.
- Maggio 2018, Torino: conferenza internazionale *"Statues Also Die. Destruction and Preservation in Ancient and Modern Times"*, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (28 maggio) e Cavallerizza Reale (29 maggio); il simposio è organizzato dal Museo Egizio, dal Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino, dai Musei Reali e dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Questo simposio, interamente in inglese, è parte del progetto espositivo dal titolo *"Anche le statue muoiono. Conflitto e patrimonio tra antico e contemporaneo"*, visitabile presso il Museo Egizio fino al 06 gennaio 2019. Nel corso della conferenza ha avuto luogo un confronto tra studiosi di diverse discipline e artisti contemporanei, incentrato sui fenomeni di distruzione e sulle strategie di conservazione del patrimonio artistico e archeologico in

età antica e contemporanea, affrontato attraverso un approccio contemporaneamente archeologico, storico, antropologico, museologico e sociologico.

**SAVE THE DATE**



**MUSEO EGIZIO** | **FONDAZIONE SANPIERO RE RESAOLENGO** | **MIRT** (Musei Reali Torino)

# STATUES ALSO DIE

DESTRUCTION AND PRESERVATION IN ANCIENT AND MODERN TIMES

**International Symposium** TURIN 28<sup>TH</sup> - 29<sup>TH</sup> MAY 2018

The Symposium will gather scholars from different disciplinary and artistic areas with the aim of engaging in a critical discussion of the destruction and preservation of material culture in past as in more recent times. These chronologically and geographically widespread phenomena will be scrutinized through the lenses of archaeology, history, contemporary art, sociology, anthropology and museology.

**as part of:** 2018 **RESTITUZIONI**

**partner:** INTESA | SANPIOLO

**with the patronage of:** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**THE PROGRAM >** <https://bit.ly/2vFHI06>

- Giugno 2018, Varese: partecipazione di R. Menegazzi a TedX (Varese) con un intervento "L'archeologia per salvare il futuro".



"L'archeologia per salvare il futuro".

- Settembre 2018: si è inaugurata a Venezia la mostra “Idols, il Potere delle Immagini” organizzata dalla Fondazione Ligabue e alla cui realizzazione hanno collaborato Roberta Menegazzi e Stefano de Martino.
- Ottobre 2018, Hildesheim: partecipazione di S. de Martino al Convegno “The Collapse of Empires”.
- Ottobre 2018: organizzazione insieme alla Fondazione Museo Egizio e all’Università di Torino delle conferenze del Prof. Dominique Charpin (Collège de France) e della Prof.ssa Nele Zeigler (CNRS Parigi).
- Novembre 2018, Padova: partecipazione di S. de Martino al Convegno “Making Peace from the antiquity until the first world war”.

Come negli anni precedenti il CRAFT continuerà ad operare in stretta collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici e il Dottorato di Scienze Archeologiche, Storiche e Storico Artistiche (Università di Torino) nell’organizzazione di seminari e conferenze fruite da studenti dell’Ateneo Torinese.

#### *Programma 2019*

- Gennaio 2019: Convegno internazionale in collaborazione con l’Università di Torino “Anatolia between the 13th and the 12th Century BCE”
- Maggio 2019: mostra fotografica sull’antica Kharakorum e sul progetto di formazione e laboratori del CRAFT in Mongolia, Mondovì.
- Organizzazione di seminari e conferenze scientifiche, in date ancora da definire (primavera, autunno)

#### **10. NUOVI ACCORDI DI COLLABORAZIONE:**

- Accordo sul proseguimento della cooperazione in campo archeologico tra il CRAFT e il Ministero della Cultura del Turkmenistan;
- Memorandum of Understanding tra il CRAFT, il Museo di Kharakorum e l’Università Statale di Ulaanbaatar;

- Convenzione tra il CRAFT e la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale”;
- Accordo di collaborazione tra il CRAFT e il Museo della Ceramica di Mondovì per la realizzazione di laboratori didattici a Kharkhorin (Mongolia);
- Accordo di collaborazione tra il CRAFT, la Fondazione Museo delle Antichità Egizie, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Musei Reali Torino per la progettazione, realizzazione e promozione del simposio “Statue also die. Destruction and Preservation in Ancient and Modern Times”;
- Agreement tra CRAFT - Comunità Europea - Università Alam Mater di Bologna all’interno di EDUU, un progetto europeo volto alla valorizzazione e sensibilizzazione del patrimonio culturale iraqeno, in collaborazione con le Università di Bologna (capofila), di Torino, di Baghdad, Qadissiyah e Kufa.
- Contratto tra CRAFT e MAECI (Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza) per il progetto “Formazione del personale del dipartimento di antichità iracheno e dell’Iraq Museum – Promozione e attività culturali – Interventi nella sede del Centro”

## 11. PUBBLICAZIONI:

- Rivista scientifica “Mesopotamia” (classe A) n. LII, 2017 (dove sono stati pubblicati gli Atti del Convegno, co-organizzato dal CRAFT con l’Università di Torino “Shapinuwa and the Hurrians”).
- Rivista scientifica “Parthica” n. 19, 2017 (dove è stato pubblicato il rapporto di scavo: “Il complesso sacro di Shami (Khuzestan)”, V. Messina).
- N. Manassero (con contributi di G. Affanni e C. Lippolis), “A banchetto con gli eroi: la mobilia in avorio dalla Casa Quadrata a Nisa Partica”, Edizioni Dell’Orso, Alessandria 2018.
- A gennaio è uscito il primo volume della rivista *New from the Land of the Hittites*, prodotto in collaborazione con l’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. E’ una rivista con comitato scientifico internazionale, con peer review, elettronica ma anche venduta in cartaceo. Le spese di produzione sono state tutte a carico del Suor Orsola.

### *In preparazione:*

- Pubblicazione dei numeri 2018, delle riviste scientifiche "Mesopotamia" e "Parthica".
- Pubblicazione degli atti del convegno previsto nel gennaio 2018 nella collana Eothen. La pubblicazione di questo volume non graverà sui fondi del CRAFT.
- Rapporto preliminare degli scavi a Tulul al Baqarat (2013-2018).

### **12. SITO WEB e MEDIA:**

Il sito web del CRAFT è uno strumento di grande utilità per tutti coloro che siano interessati non solo a conoscere le attuali attività del Centro, ma anche per consultare i risultati delle imprese condotte negli anni passati. Il sito è stato completamente ripensato e ridisegnato in modo da rendere più semplice l'aggiornamento dei dati e la consultazione. Infatti, riteniamo che sia opportuno poter procedere ad un aggiornamento continuo in maniera semplice e senza ricorrere all'ausilio di personale informatico esterno al CRAFT.

Il nuovo sito appare ora molto più ricco di dati e immagini. La consultazione è veloce e permette una facile ricerca per temi.

Nel 2018/2019 si provvederà ad una generale riorganizzazione dei contenuti, anche a seguito delle nuove campagne e dei nuovi progetti intrapresi.

#### *Video sulle attività del CRAFT sui social media:*

- [https://www.youtube.com/watch?v=7NKKL7A\\_UuE](https://www.youtube.com/watch?v=7NKKL7A_UuE)  
[http://frida.unito.it/wn\\_pages/contenuti.php/373\\_economia-finanza-e-management/172/](http://frida.unito.it/wn_pages/contenuti.php/373_economia-finanza-e-management/172/)
- <https://www.youtube.com/watch?v=Cqf-trWTxXk>
- <https://www.youtube.com/watch?v=TUM5zO4gISk>
- [http://frida.unito.it/wn\\_pages/contenuti.php/427\\_culture-produzione-culturale-e-artistica-filosofia/173/](http://frida.unito.it/wn_pages/contenuti.php/427_culture-produzione-culturale-e-artistica-filosofia/173/)

Il Presidente  
Prof. Carlo Lippolis

